Achmy Halley, *Marguerite Yourcenar. Portrait intime*

Serena Codena

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/20242>

DOI: 10.4000/studifrancesi.20242

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 août 2019

Paginazione: 390

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Serena Codena, «Achmy Halley, *Marguerite Yourcenar. Portrait intime*», *Studi Francesi* [Online], 188 (LXIII | II) | 2019, online dal 01 février 2020, consultato il 25 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/20242> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.20242>

Questo documento è stato generato automaticamente il 25 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Achmy Halley, Marguerite Yourcenar. *Portrait intime*

Serena Codena

NOTIZIA

Achmy Halley, *Marguerite Yourcenar. Portrait intime*, Paris, Flammarion, 2018, 208 pp.

- 1 Sulla scia delle numerose pubblicazioni uscite in occasione del trentennale della morte di Marguerite Yourcenar, Achmy Halley, specialista della scrittrice ed ex-direttore della Villa Yourcenar a Saint-Jans Cappel, propone un nuovo volume dedicato all'autrice di *Mémoires d'Hadrien*. Come il titolo stesso suggerisce, si tratta di un testo divulgativo in cui si cerca di proporre un'immagine diversa della scrittrice, non tanto come grande letterata, ma come donna nella sua sfera più intima e quotidiana. Infatti, come l'autore stesso afferma nell'«Avant-propos», l'intenzione di questo volume non è di parlare dei successi letterari e dell'immagine pubblica di Marguerite Yourcenar, già trasmessa abbondantemente dai media, ma di privilegiare gli aspetti più personali e familiari, quelli poco conosciuti dal grande pubblico e che l'autore ha potuto scoprire durante il suo primo soggiorno a Petite Plaisance nel 1997 grazie al suo ospite Yvon Bernier, fedele bibliografo della scrittrice. Il volume si apre con una prefazione di Amélie Nothomb, grande ammiratrice di Yourcenar, la quale racconta l'importanza che ha avuto per lei la lettura di *Mémoires d'Hadrien* e prosegue con l'«Avant-propos» e il prologo in cui si descrive il successo mediatico della scrittrice dopo l'elezione all'Académie Française.
- 2 Il testo, suddiviso in sette capitoli, non segue un ordine cronologico, ma tematico: ci si concentra sui temi cari alla scrittrice, quali il viaggio, la creazione letteraria, il rapporto coi suoi personaggi, la conoscenza come scopo ultimo da perseguire, l'isolamento a Mount Desert Island, la preoccupazione ecologica e la salvaguardia del pianeta e di tutti gli esseri viventi. Il tutto è supportato e arricchito da numerosi racconti e aneddoti sulla vita di M. Yourcenar: dall'infanzia definita *buissonnière* ai turbolenti anni Trenta,

dall'incontro con Grace Frick all'esilio negli Stati Uniti, fino alla profonda intesa con Jerry Wilson e agli ultimi viaggi, l'autore non trascurava nulla della vita privata di Marguerite Yourcenar, come i *tea parties* nel giardino di Grande Plaisance, le abitudini culinarie, il vegetarianismo della scrittrice, l'arredamento della casa descritto con dovizia di particolari e l'attenzione alle piccole cose quotidiane.

- 3 Il testo è molto scorrevole, accattivante e reso ancora più piacevole dalla veste editoriale ben curata e arricchita da numerose riproduzioni fotografiche che illustrano diversi momenti della vita della scrittrice. Infine, oltre alle fotografie, è opportuno segnalare la presenza di alcuni documenti inediti, tra cui spiccano, alla fine del volume, i curiosi «Carnets Gourmands de Grace et Marguerite», veri e propri ricettari dei dolci fatti abitualmente a Petite Plaisance, illustrati e rivisitati dalla pasticceria Méert di Lille, di cui la scrittrice era assidua frequentatrice.